

01 Mar 2024

Pnrr: Lollobrigida, sull'agrisolare già assegnati fondi Ue per 1,1 miliardi

G.d.O.

Salgono ad oltre 1,1 miliardi di euro le risorse già assegnate dal ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare ai progetti della misura Pnrr 'Parco Agrisolare', potenziata con il secondo bando voluto dal ministro Francesco Lollobrigida. A darne notizia è una nota del Masaf. L'obiettivo - spiegano al ministero - è sostenere, con finanziamenti a fondo perduto, le imprese agricole della produzione primaria e della trasformazione per realizzare impianti fotovoltaici sui tetti dei fabbricati rurali, senza consumo di suolo, oltre che per interventi complementari come la coibentazione dei tetti, la rimozione dell'amianto, l'installazione di sistemi di accumulo e dispositivi di ricarica.

«Abbiamo già individuato beneficiari per oltre 1,1 miliardi di euro di risorse - ha spiegato il ministro Lollobrigida - e siamo pronti a coprire tutti i progetti che risulteranno ammissibili. Il valore strategico fondamentale della misura 'Parco Agrisolare', per coniugare la sostenibilità ambientale con la tutela della produttività. Con questi investimenti vogliamo incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili, senza alcun consumo di suolo, e al contempo sostenere la competitività delle aziende italiane grazie alla riduzione dei costi di approvvigionamento energetico, che per le imprese agricole rappresentano in media il 20% dei costi variabili».

Il Masaf - si legge ancora nella nota del ministero - ha emanato oggi il decreto che ufficializza un terzo elenco di 1.530 beneficiari per il bando di ottobre 2023 voluto dal ministro, per un totale di circa 12mila progetti ammessi tra il primo e il secondo avviso. Nuovi elenchi di beneficiari saranno pubblicati periodicamente, con l'avanzamento delle istruttorie delle circa 18mila domande ricevute per il secondo bando.

«Prendendo atto della poca partecipazione riscontrata con il primo bando pubblicato nel 2022 - ha proseguito Lollobrigida - abbiamo attivato fin da subito un attento ascolto delle istanze del comparto produttivo e, poi, un confronto con la Commissione europea. Siamo riusciti a migliorare la misura e il nuovo bando ha ottenuto una straordinaria risposta da parte del mondo produttivo».

Tra le modifiche introdotte va ricordato l'incremento fino all'80% del contributo a fondo perduto concesso alle imprese agricole su tutto il territorio nazionale, l'introduzione della nuova fattispecie dell'autoconsumo condiviso e l'eliminazione in diversi casi del vincolo di autoconsumo. «Forti di questi risultati - ha concluso il ministro - abbiamo ottenuto, in sede di rimodulazione del PNRR, una dotazione aggiuntiva per questa misura di 850 milioni di euro, innalzando le risorse disponibili a 2,35 miliardi. Ciò consentirà di coprire tutti i progetti

ammissibili e di triplicare il target finale di potenza totale installata a giugno 2026, da 375 megawatt a 1,38 gigawatt».

P.I. 00777910159 - Copyright Il Sole 24 Ore - All rights reserved